



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 418

case ATC di Corso Racconigi 25, urgono misure per la tutela dei proprietari privati di unità abitative.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 24/09/2020

Presentata in data 24/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: case ATC di Corso Racconigi 25, urgono misure per la tutela dei proprietari privati di unità abitative.

Premesso che:

- in corso Racconigi 25, nel territorio della Circonscrizione 3, sorge un complesso edilizio composto da otto edifici in muratura con cinque piani fuori terra oltre al sottotetto;
- il complesso fu edificato nel 1910 per conto di IACP tra corso Racconigi e le vie Chianocco, Revello e Foresto;
- i caseggiati riproducono l'impostazione tipica del periodo con un raffinato stile liberty;
- la struttura portante è costituita da muratura e volte a padiglione in mattoni pieni; i balconi e i pianerottoli delle scale interne sono in cemento armato;
- nella seconda metà degli anni Settanta il complesso è stato interessato da una ristrutturazione che prevedeva una diversa distribuzione dei locali e l'inserimento di un controsoffitto oltre all'installazione degli ascensori, al rifacimento dell'impianto idrico-sanitario, delle reti di scarico e degli impianti elettrici, alla realizzazione dell'impianto di ventilazione forzata dei servizi igienici e dell'impianto di distribuzione del gas; inoltre, veniva realizzata la sopraelevazione di due piani degli stabili lungo corso Racconigi;
- tali interventi hanno comportato la realizzazione di cavedi e di fori sugli orizzontamenti a volta e l'eliminazione dei tramezzi originali.

Rilevato che:

- già nel corso del 2018, come riportato da molti organi d'informazione, sono emerse criticità relative alla statica del complesso;
- alla luce di tale criticità è stato deciso l'allontanamento a scopo precauzionale di alcune famiglie assegnatarie;
- lo stabile di corso Racconigi 25 comprende 350 appartamenti, 300 di proprietà di ATC, 282 dei quali erano locati (attualmente ne sono occupati circa la metà a causa dei trasferimenti) e 50 di proprietà di privati.

Considerato che:

- visto il pericolo di cedimenti strutturali nella palazzina sita in corso Racconigi 25, è stato disposto il trasferimento iniziale di circa 80 famiglie, per poi proseguire con tutte le altre abitazioni;
- gli affittuari ATC saranno trasferiti in una casa equivalente sempre di proprietà ATC, comunque adeguata alle loro esigenze;
- più complessa risulta la situazione per i proprietari privati, possessori di una casa nella quale non potranno abitare, che non potranno rivendere, per la quale in diversi casi stanno continuando a pagare un mutuo e sulla quale sono intervenuti con lavori di manutenzione straordinaria e migliorie;

- dopo aver valutato diverse soluzioni, l'unica proposta da ATC è una permuta con un'altra abitazione: a novembre 2019 è iniziato un piano di colloqui con i proprietari, piano interrotto dopo pochi colloqui a dicembre 2019;
- i proprietari vivono in palazzine che si stanno svuotando a causa dei traslochi degli affittuari, rimanendo a volte gli unici ad abitare un'intera scala: tale situazione è terreno fertile per fenomeni di degrado e abusivismo.

Tenuto conto che:

- al fine di sollecitare l'attenzione e l'interesse della Giunta sul tema delle case ATC di Corso Racconigi 25 lo scrivente ha depositato in data 13 luglio 2020 un'interrogazione a risposta immediata avente oggetto "case ATC di Corso Racconigi 25, urgono misure per la tutela dei proprietari privati di unità abitative.";
- questa la risposta ricevuta dall'Assessore Caucino nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 14 luglio 2020: "*...I contatti con i proprietari privati degli alloggi sono stati unicamente sospesi nella fase legata agli eventi epidemiologici derivanti dal COVID-19 e a buon conto sono già stati in qualche modo ripresi. In particolare, già la scorsa settimana i proprietari sono stati attenzionati, sono stati chiamati e si sono svolti degli incontri con gli avvocati incaricati di rappresentare parte dei proprietari interessati. Stiamo parlando di circa 30 persone, quindi non della totalità dei 50 soggetti cui faceva riferimento il Consigliere, ma solo 30 soggetti. Mi viene riferito che nei prossimi giorni sono calendarizzati altri incontri e, comunque, nel breve periodo si completeranno i confronti con tutte le proprietà interessate, per cui, oltre ai 30 già attenzionati, anche con gli altri 20. Al termine di questi confronti, l'ufficio legale di ATC Piemonte centrale formulerà un complessivo quadro della situazione, a beneficio della valutazione del Consiglio di Amministrazione di ATC, per le assunzioni delle determinazioni conseguenti...."*

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere:

- dal momento che i colloqui risultano attualmente ancora interrotti, a che punto siano le trattative con i proprietari privati delle unità immobiliari (circa una cinquantina) affinché sia garantita un'alternativa abitativa equivalente (o una liquidazione) agli investimenti fatti dai proprietari;
- se continuano, per la sicurezza delle persone che ad oggi vivono ancora lì, vista anche la Relazione Tecnica di Vulnerabilità statica (febbraio 2019), le verifiche di stabilità strutturale sugli stabili interessati.